



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 400

Gara regionale centralizzata per la fornitura di ausili per comunicazione e informazione, relativi servizi connessi e servizi di adattamento o personalizzazione e manutenzione.

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 14/09/2020

Presentata in data 14/09/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Gara regionale centralizzata per la fornitura di ausili per comunicazione e informazione, relativi servizi connessi e servizi di adattamento o personalizzazione e manutenzione.*

Premesso che:

- attualmente la fornitura di protesi acustiche è normata dal DM 332/99;
- nel 2013 la Regione Piemonte ha regolamentato l'iter prescrittivo e ha richiesto un adeguamento tecnico e strutturale (oneroso) alle aziende audioprotesiche del territorio (DGR 10-6336 del 9 settembre 2013);
- nel 2017 lo spostamento nei nuovi LEA della fornitura delle protesi acustiche dall'elenco 1 (dispositivi su misura a tariffa unica) all'elenco 2 (dispositivi di serie, non personalizzabili) è riconosciuto come non consono (vedi sentenza Tar della Basilicata, parere della Regione Veneto, Emendamento di Bilancio novembre 2019, parere della Camera dei Deputati).

Rilevato che:

- il 15 maggio 2019, nonostante quanto precisato al punto precedente, è pubblicato dalla Regione Piemonte il bando di gara per la stipula di un accordo quadro per la fornitura di ausili per comunicazione e informazione e relativi servizi;
- il 4 agosto 2020 il bando di gara è pubblicato sul sito di SCR Piemonte.

Considerato che:

- a rischio risulta, con una procedura a bando di questo tipo, la sopravvivenza delle piccole e delle medie aziende audioprotesiche del territorio, senza un apparente risparmio, e anzi addirittura con un aggravio di spesa, a carico della Regione;
- a rischio sono anche i posti di lavoro di centinaia di professionisti tecnico-sanitari laureati (valutato che attualmente il fabbisogno di tali figure professionali è annualmente

determinato attraverso il Fabbisogno Formativo cda della Regione Piemonte e – caso raro e virtuoso – le percentuali di assunzioni entro 6 mesi dopo la laurea risultano prossime al 100%).

Constatato inoltre che:

- il cittadino bisognoso avente diritto risulta penalizzato, dal momento che non può più scegliere il suo professionista di fiducia liberamente, non può scegliere la protesi più adatta alle sue esigenze (neanche pagando personalmente la riconducibilità, salvo rinunciare alla fornitura regionale e acquistare privatamente il proprio dispositivo acustico); non può accedere liberamente, come avviene attualmente, alle sedute di regolazione e di assistenza per ottimizzare la propria esperienza d'ascolto e quindi migliorare la propria qualità di vita;
- a fronte di una spesa regionale non ridotta è potenzialmente depauperata l'assistenza al cittadino ipoacusico: è fornita sì la protesi digitale, ma non è erogato un numero sufficiente di sedute di fitting (è previsto attualmente 7 sedute in tre anni).

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☒

per sapere per quali ragioni la Regione Piemonte, nonostante quanto illustrato in narrativa, abbia deciso di bandire una procedura aperta finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per la fornitura di ausili per l'udito, ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video e servizi di adattamento, personalizzazione, manutenzione e riparazione.